

Questo disco è genovese quanto un mugugno a mezza voce, davanti alla vetrina di Disco Club, mangiando focaccia con la cipolla il sabato mattina. Nasce, viene arrangiato, registrato e suonato a Genova (missato in America, a dare credito all'internet, ma sono sfumature). E però non lo diresti; che queste dieci canzoni di Charlie (Carlotta Riso, e dai con le cose che suonano genovesi) sono un bell'esempio di musica americana, rigirata pop. I pezzi (che a definirli country, folk, ballad e via importando, non sbagli) hanno quel piglio che ti prende di sorpresa: ritornelli, strofe e pause che suonano, senza apparentemente sforzo, naturali. È questa immediatezza melodica a rendere RoM degno di nota, in un panorama dove dischi che rispondono alla stessa descrizione ("musica americana, rigirata pop", per auto-citarsi) si contano nelle migliaia. **(Marco Sideri)**